Grimaldi guarda sempre più alla Cina ok al piano industriale da 4 miliardi

INVESTIMENTI E ACCORDI ORIENTATI ANCHE SULLA COREA PER RAFFORZARE LA CAPACITÀ OPERATIVA DEL GRUPPO

di Redazione

4 Minuti di lettura

3 novembre 2026

SHIPPING

Antonino Pane

È partito il nuovo piano industriale del Gruppo Grimaldi: quattro miliardi di investimento per ingrandire e rinnovare la flotta. Si concretizza, dunque, il piano annunciato dall'armatore Emanuele Grimaldi in Sardegna lo scorso mese di ottobre nel corso di Euromed 2026. Alcuni dei nuovi ordini preannunciati si sono già tradotti in contratti firmati: Shipping Italy lo ha appreso dallo stesso armatore Emanuele Grimaldi. A siglare concretamente gli accordi in Cina sono stati due rappresentanti della nuova generazione, ovvero Dario Bocchetti e Luigi Pacella Grimaldi. Con China Merchants è stata firmata una lettera d'intenti, per la costruzione di cinque navi di una nuova generazione Pure Car Truck Carrier e multipurpose da 10mila Ceu (car equivalent unit). Inoltre, con il cantiere Gsi Guangzhou Shipyard International, altre cinque newbuilding da 11mila Ceu. Lo stesso Grimaldi ha precisato che entrambi i progetti includono anche capacità aggiuntiva per il trasporto di container e rotabili. «Questo accordo - ha sottolineato Emanuele Grimaldi - ci permette di passare dalla fase di progettazione (prototipo) a quella di ingegneria, serviranno sei mesi, mentre le consegne sono programmate nel biennio 2030 e 2031». E non è finita qui. Grimaldi ha anche precisato che al cantiere China Merchants Jinling Shipyard (Weihai), azienda

sempre parte di China Merchants Group, è stato commissionato anche un decimo traghetto (investimento da 160 milioni di euro) che sarà destinato a Grimaldi Trasmed, per essere utilizzato sulle rotte Spagna Continentale-Baleari, e che andrà ad aggiungersi agli altri 9 già ordinati per Grimaldi Euromed, per Minoan Lines e per Finnlines, negli anni scorsi. Inoltre del nuovo piano di investimenti che, come abbiamo detto supera i quattro miliardi di euro, faranno parte anche altre newbuilding. Lo stesso Emanuele Grimaldi ha precisato che fratello Gianluca è in trattativa molto avanzata con tre cantieri, i coreani di Hyundai e i cinesi di China Merchants e Gsi, per una nuova serie di navi con-ro della serie G6, quelle che all'Euromed Convention avevamo preannunciato pur volendo tenerne ancora riservate le caratteristiche tecniche.

LA PROSPETTIVA

Ma vediamo come Emanuele Grimaldi in Sardegna aveva annunciato l'investimento a conclusione del precedente piano industriale di altre tre miliardi: «I nuovi progetti - disse Grimaldi - riguarderanno in particolare navi multipurpose e con rotabili. Stiamo facendo dei discorsi con i costruttori ma il momento è molto difficile perché gli slot nei cantieri sono veramente pochi. Questo forse è l'unico momento, che io ricordo nella mia vita, dove il bulk shipping, le tanker, le ro-ro, le car carrier tutte vanno bene insieme. Ci sono ordini di ogni genere, di ogni tipo di nave, quindi veramente si rischia di parlare oggi di navi che verranno consegnate dopo il 2030, quindi fra 4-5 anni. Navi nuove sempre più sofisticate, sempre più belle, dove il tempo della ricerca e sviluppo e di mettere queste caratteristiche sulla carta, sia da parte nostra che da parte dei cantieri, prolunga ulteriormente il periodo tra l'ordine e la consegna». E, dunque, ecco la conferma degli ordini arrivata in poco più di un mese: questa è la migliore conferma degli ottimi rapporti del gruppo armatoriale napoletano con i cantieri cinesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA